

Inclusione e accessibilità come risorse di progetto

Carlo Zanin

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura

Corso di Economia urbana

Professoressa Sonia Prestamburgo

28 novembre 2018

Fine dell'architettura?

1. Autoreferenzialità dell'architettura contemporanea
2. Afasia del linguaggio architettonico moderno
3. Crisi della pianificazione
4. Marginalità del ruolo dell'architetto nella progettazione

Risposte possibili

1. Considerare il fruitore come risorsa progettuale
2. Valorizzare il contesto e l'identità culturale
3. Perseguire la partecipazione nella progettazione
4. Esprimere significati simbolici
5. Realizzare le condizioni per l'inclusione

Approcci progettuali

Progettazione semplificata (sullo standard)

idealizza, semplifica

annulla le differenze

non affronta la complessità del reale

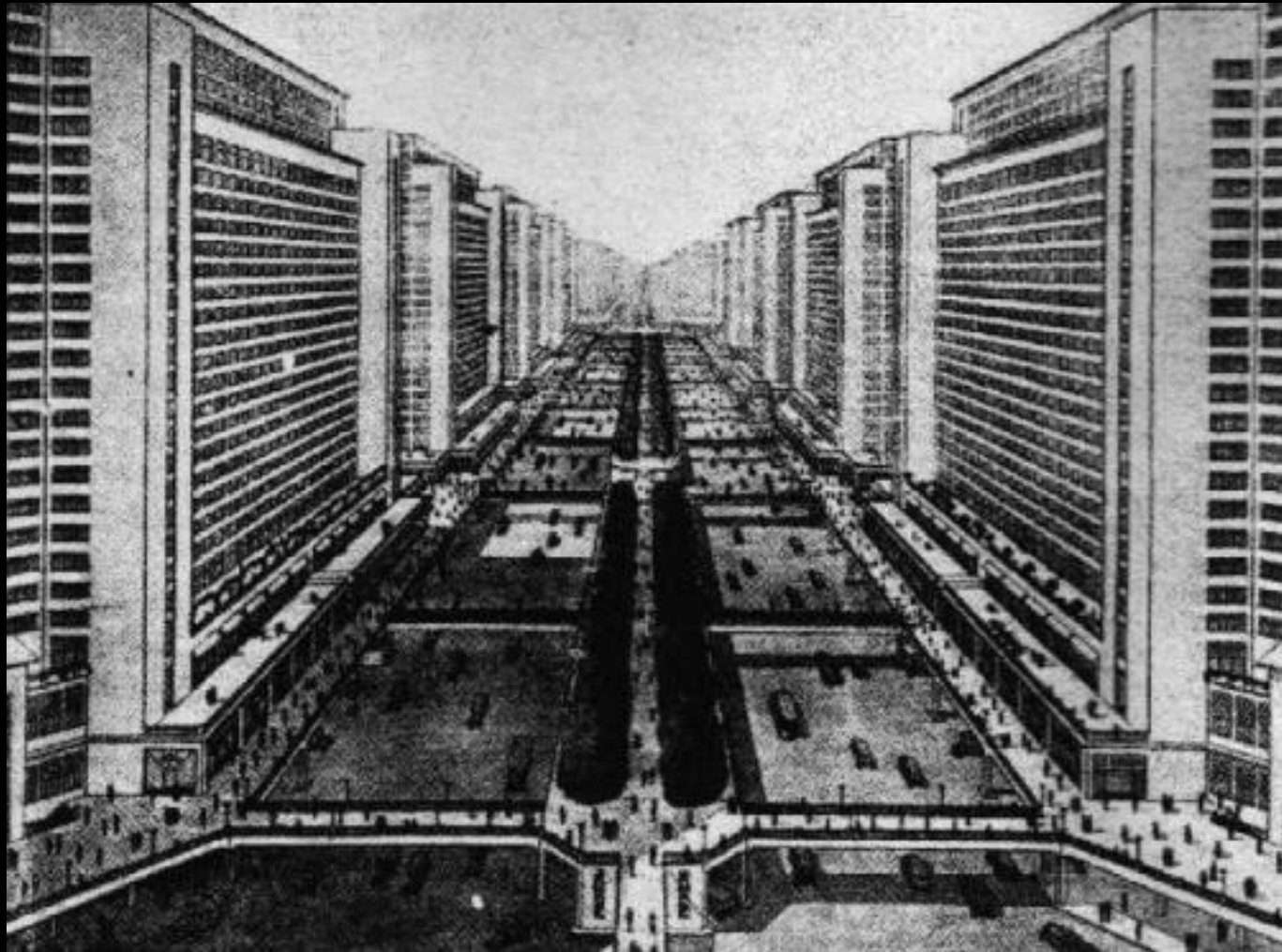
ignora spesso il contesto

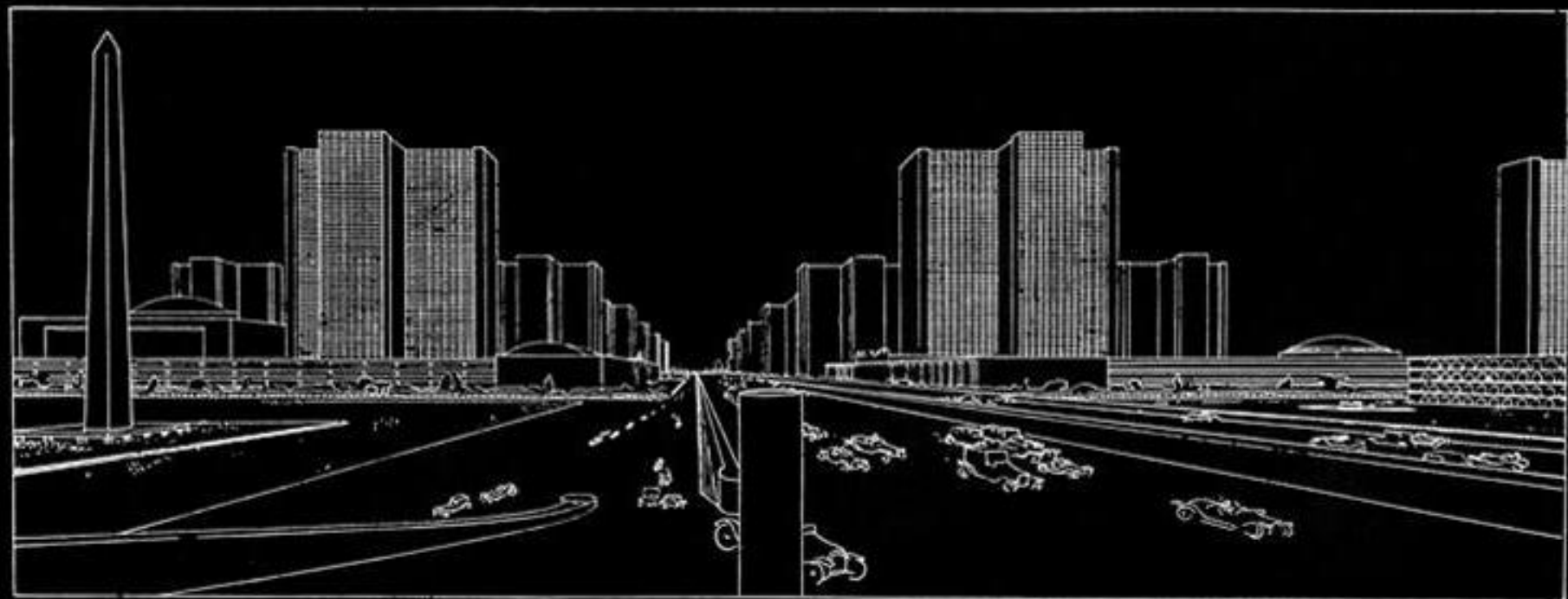
Movimento moderno

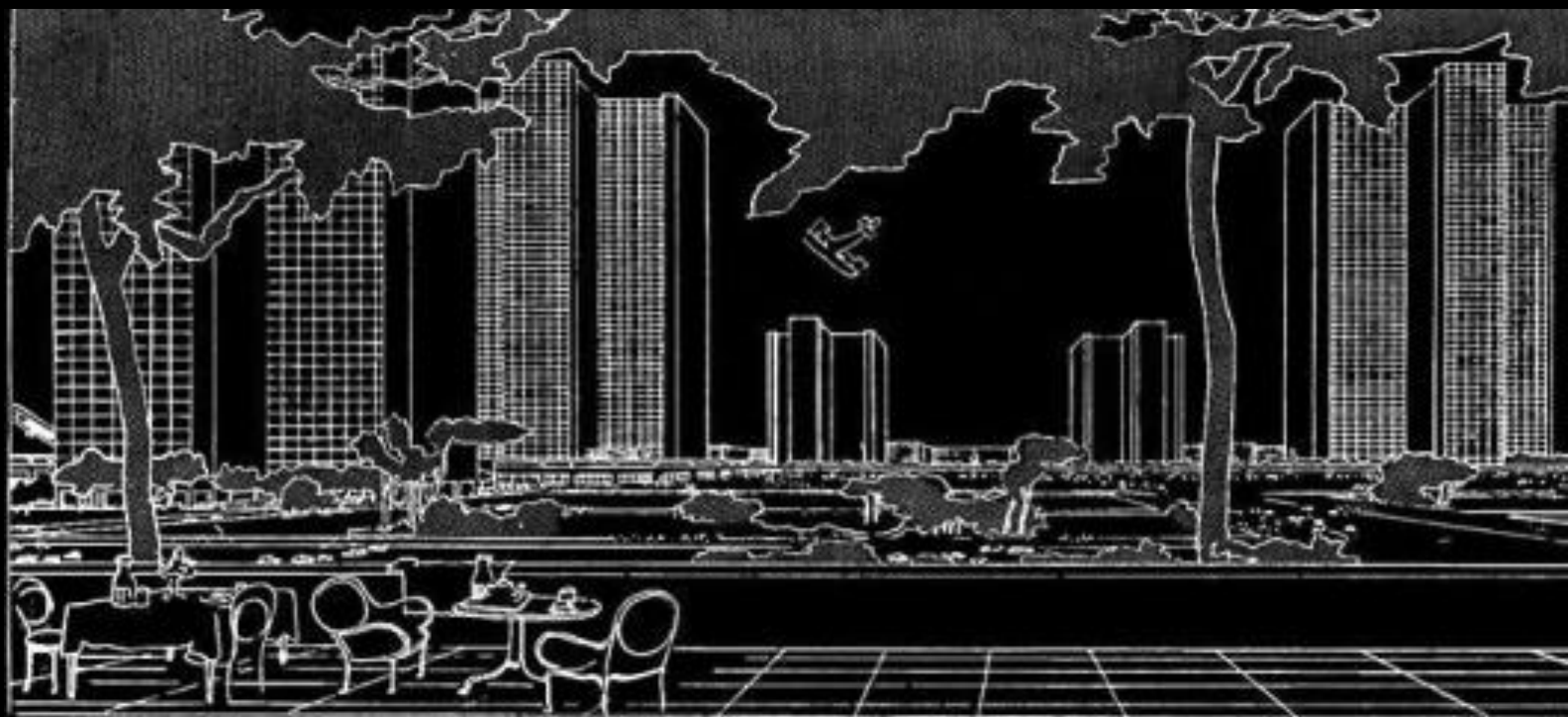


Rappresentazione

Lo sguardo progettuale autoreferenziale







Periferie senza identità



Approcci progettuali

Progettazione per la disabilità

specialistica

categorizza gli utenti finali

Specializzazione





Approcci progettuali

Progettazione inclusiva

valorizza le differenze

affronta la complessità

parte dal contesto di riferimento

Rappresentazione

... lo sguardo del fruitore

Sguardo ad altezza dell'occhio







Fruibilità alla scala urbana: relazioni



Vita della città



Vita della città









Approccio progettuale

Obiettivo

inclusione

accessibilità come dispositivo progettuale e processo per evitare forme di discriminazione e marginalizzazione delle persone

Metodologia

Universal Design

Design for All

Universal Design

significa progettare prodotti, ambienti e servizi utilizzabili da tutti, nel modo più esteso possibile, senza dover ricorrere ad adeguamenti o soluzioni speciali

Principi dell'Universal Design

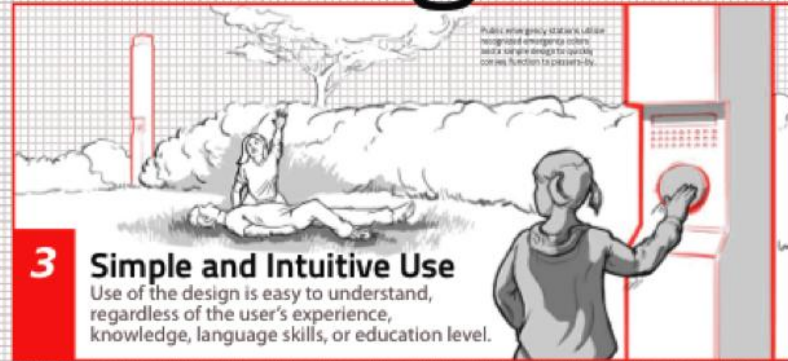
1. Uso equo
2. Uso flessibile
3. Uso semplice e intuitivo
4. Percettibilità delle informazioni
5. Tolleranza all'errore umano
6. Contenimento dello sforzo fisico
7. Adeguatezza degli spazi per l'accostamento e l'uso

Universal Design



Powered door with sensors is convenient for all shoppers, especially if hands are full.

The design of products and environments to be usable by all people, to the greatest extent possible, without the need for adaptation or specialized design.

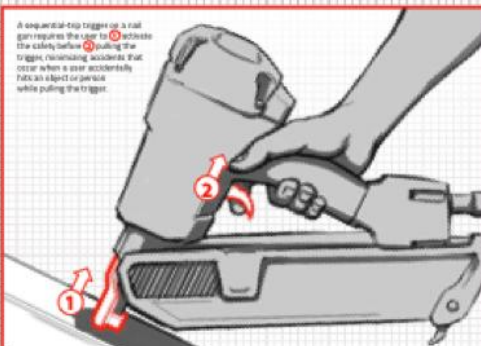


Public emergency station with redesigned emergency button which is large enough to quickly convey function to visually-impaired users.

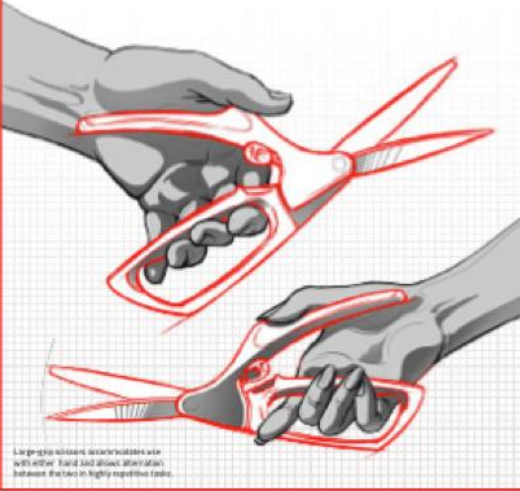
1 Equitable Use
The design is useful and marketable to people with diverse abilities.

2 Flexibility in Use
The design accommodates a wide range of individual preferences and abilities.

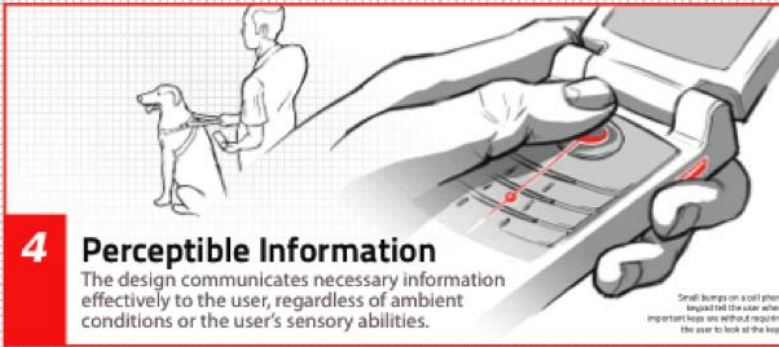
3 Simple and Intuitive Use
Use of the design is easy to understand, regardless of the user's experience, knowledge, language skills, or education level.



A sequential-step trigger on a rail gun requires the user to 1) rotate the safety before 2) pulling the trigger, minimizing accidents that occur when a user accidentally falls on a object or vehicle while pulling the trigger.



Large ergonomic scissors that also use with either hand and shows alternative between the two in highly negative color.

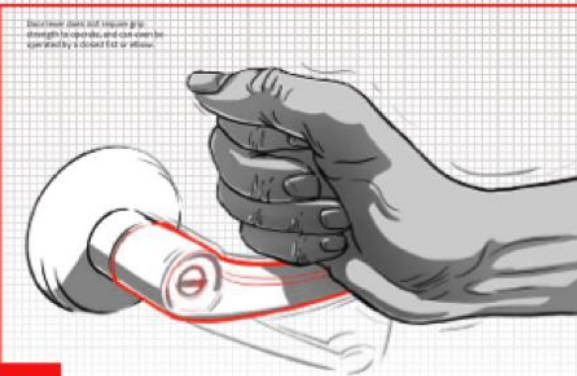


4 Perceptible Information
The design communicates necessary information effectively to the user, regardless of ambient conditions or the user's sensory abilities.

Small bumps on a cell phone legend tell the user where important keys are without requiring the user to look at the phone.

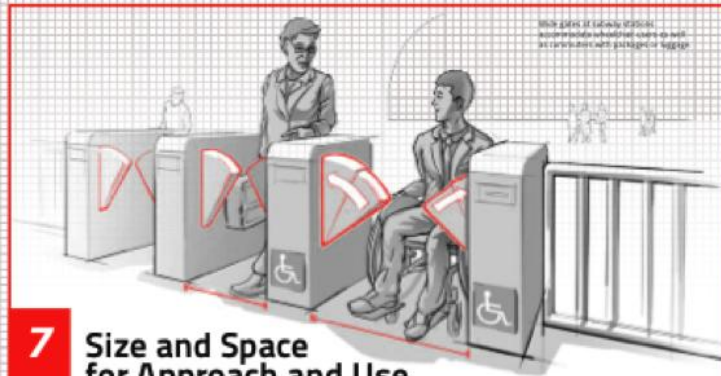


5 Tolerance for Error
The design minimizes hazards and the adverse consequences of accidental or unintended actions.



One-hand does not require grip strength to operate and can even be operated with a closed fist or elbow.

6 Low Physical Effort
The design can be used efficiently and comfortably and with a minimum of fatigue.



7 Size and Space for Approach and Use
Appropriate size and space is provided for approach, reach, manipulation, and use regardless of user's body size, posture, or mobility.

Wide space at transit station accommodates wheelchair users as well as travelers with luggage.

Fondamento e Principi

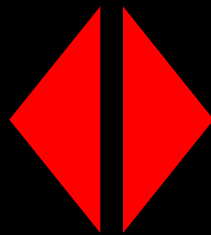
Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità

Art. 1 - Scopo

«1. [...] promuovere, proteggere e garantire il **pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani** e di tutte le libertà fondamentali da parte **delle persone con disabilità**, [...].

2. Per **persone con disabilità** si intendono coloro che presentano **durature menomazioni** fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che **in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza** [...].»

PERSONA



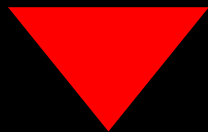
AMBIENTE

Accessibilità: relazione tra spazio costruito e aspetti della persona

Fondamento e Principi

Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità

ACCESSIBILITÀ

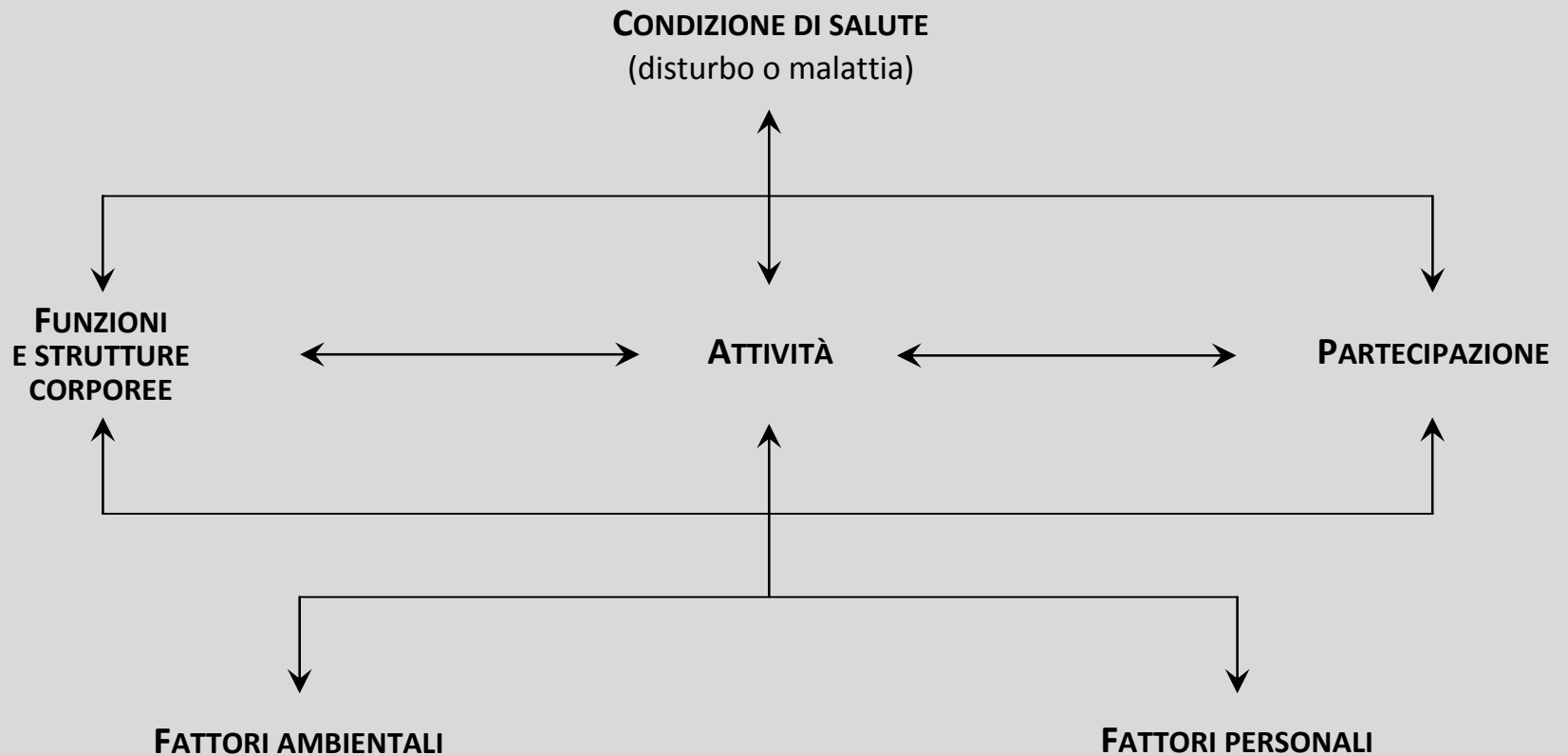


**NON
DISCRIMINAZIONE**

Art. 9 - Accessibilità

*«1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di **vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita**, gli Stati adottano misure adeguate a garantire (...) **l'accesso** all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, (...) e ai servizi aperti o forniti al pubblico, (...). Queste misure includono **l'identificazione** e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità (...).»*

ICF: persona ↔ ambiente



Concetto di accessibilità in sintesi:

nelle esperienze applicative troppo spesso la definizione di accessibilità è data per scontata oppure il rimando esplicito è alle indicazioni pratiche contenute nelle leggi. In realtà **l'accessibilità si connota come un attributo della relazione tra le diverse componenti dello spazio costruito e le caratteristiche della persona.**

Accessibilità di norma e reale



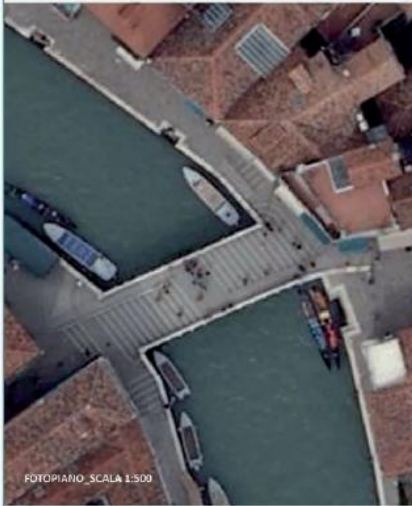
Accessibilità di norma e reale



Gradi di accessibilità

RAMPA A GRADINO AGEVOLATO
SCHEDATURA INTERVENTI

PONTE DELLE GUGLIE



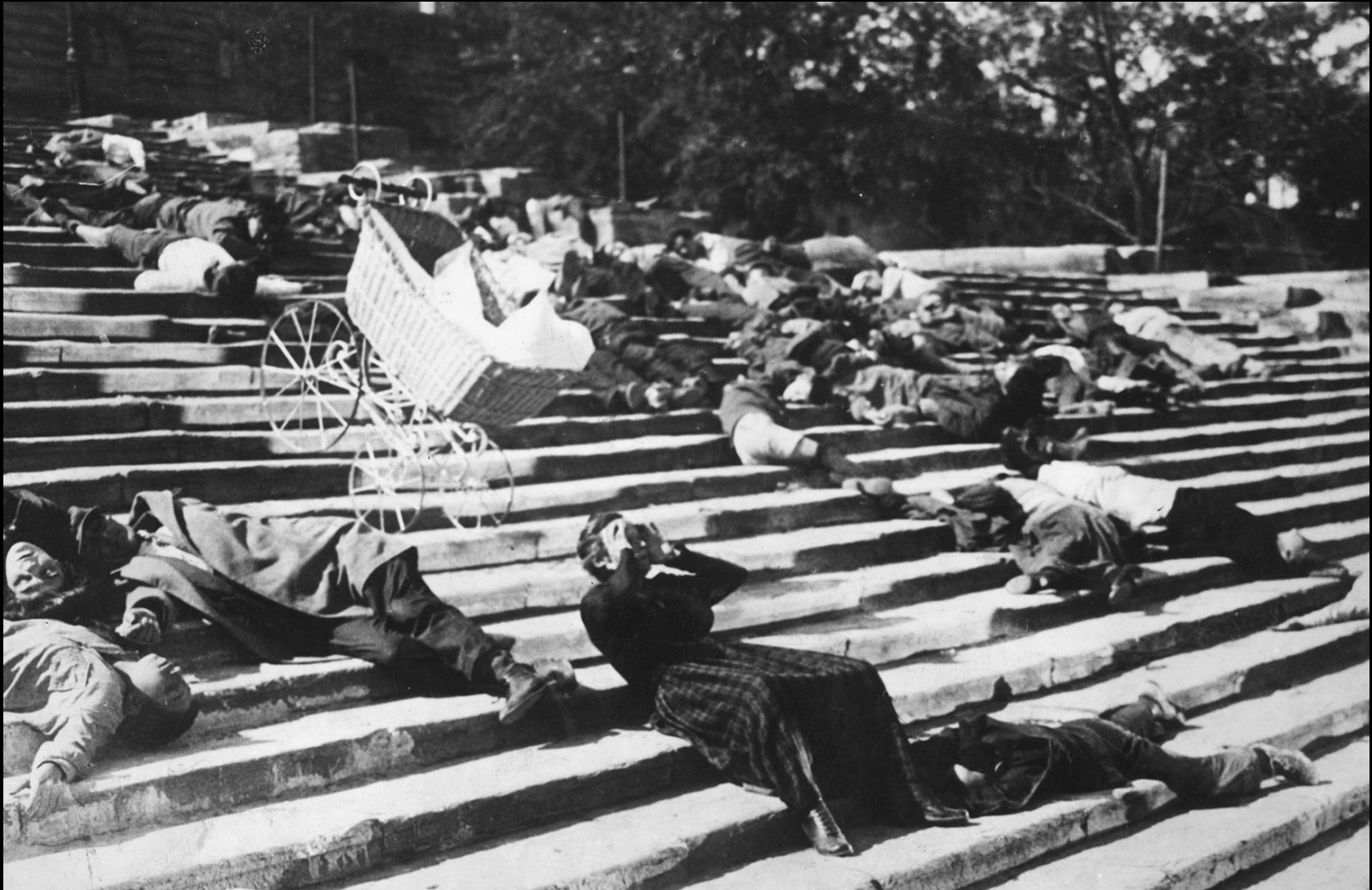
DATI DI PROGETTO

L'intervento è stato realizzato nel 1987 dal Magistrato alle Acque. Esso costituisce la prima applicazione del "gradino agevolato" per il superamento di un ponte veneziano.

Sulla rampa che conduce alle Fondamenta de Cà Labia sono state collocate rampette amovibili del tipo EXCELLENT SYSTEM (si vedano schede 3 e 5).



Accessibilità: solo assenza di barriere?



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi





Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi

Leggibilità



Contenuti



Collocazione



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi

Collegamenti garantiti



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

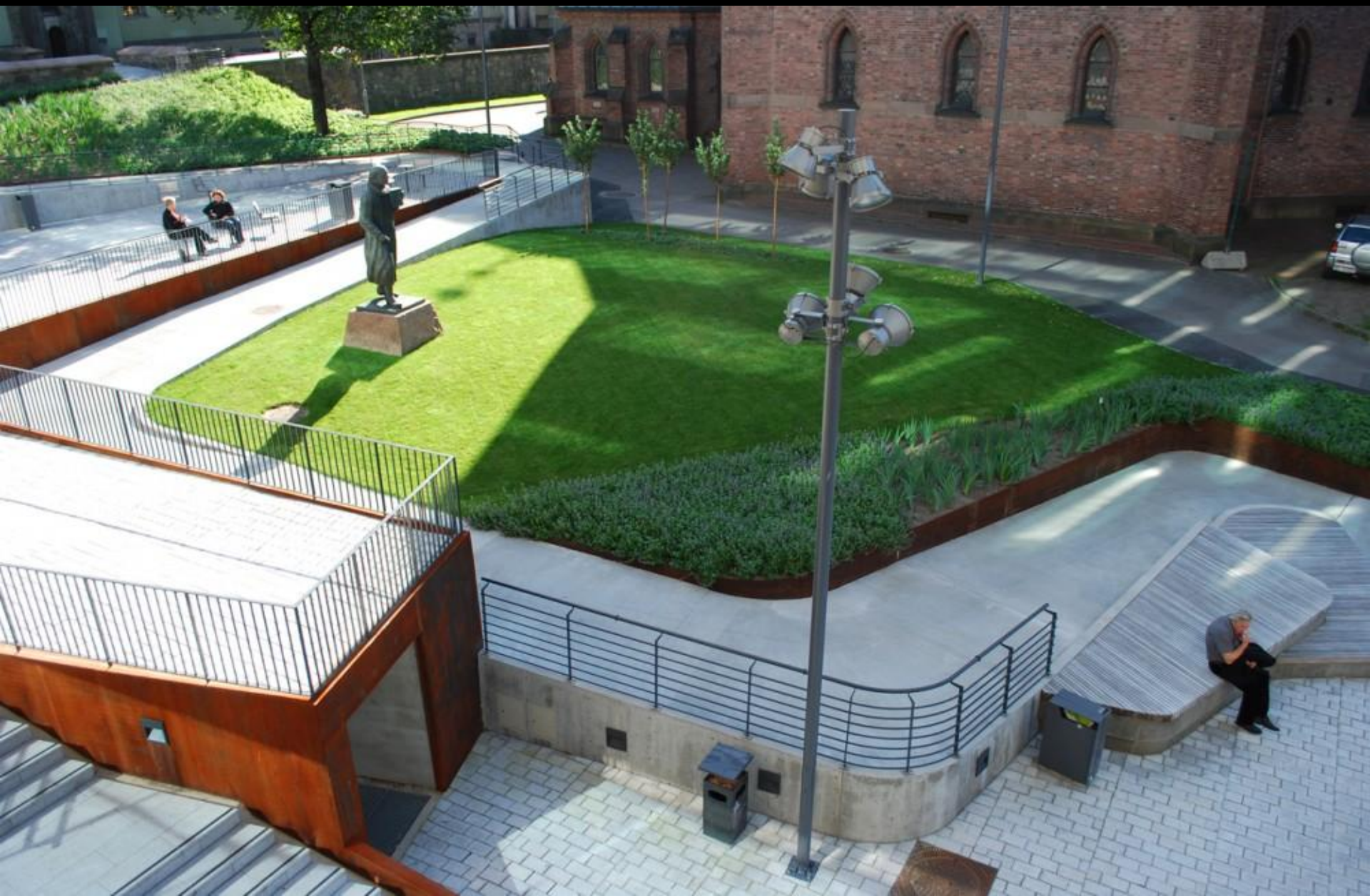
Percorsi



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo

Possibilità di accedere

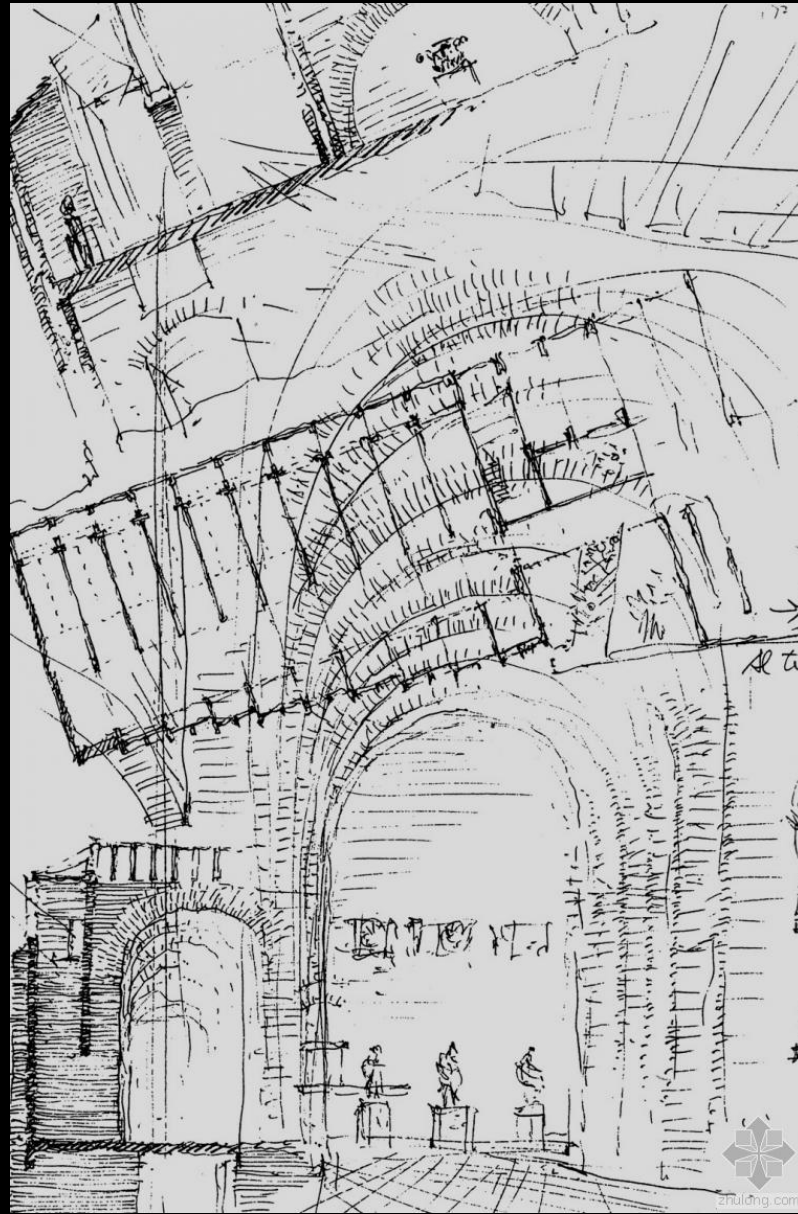


Fruibilità alla scala architettonica



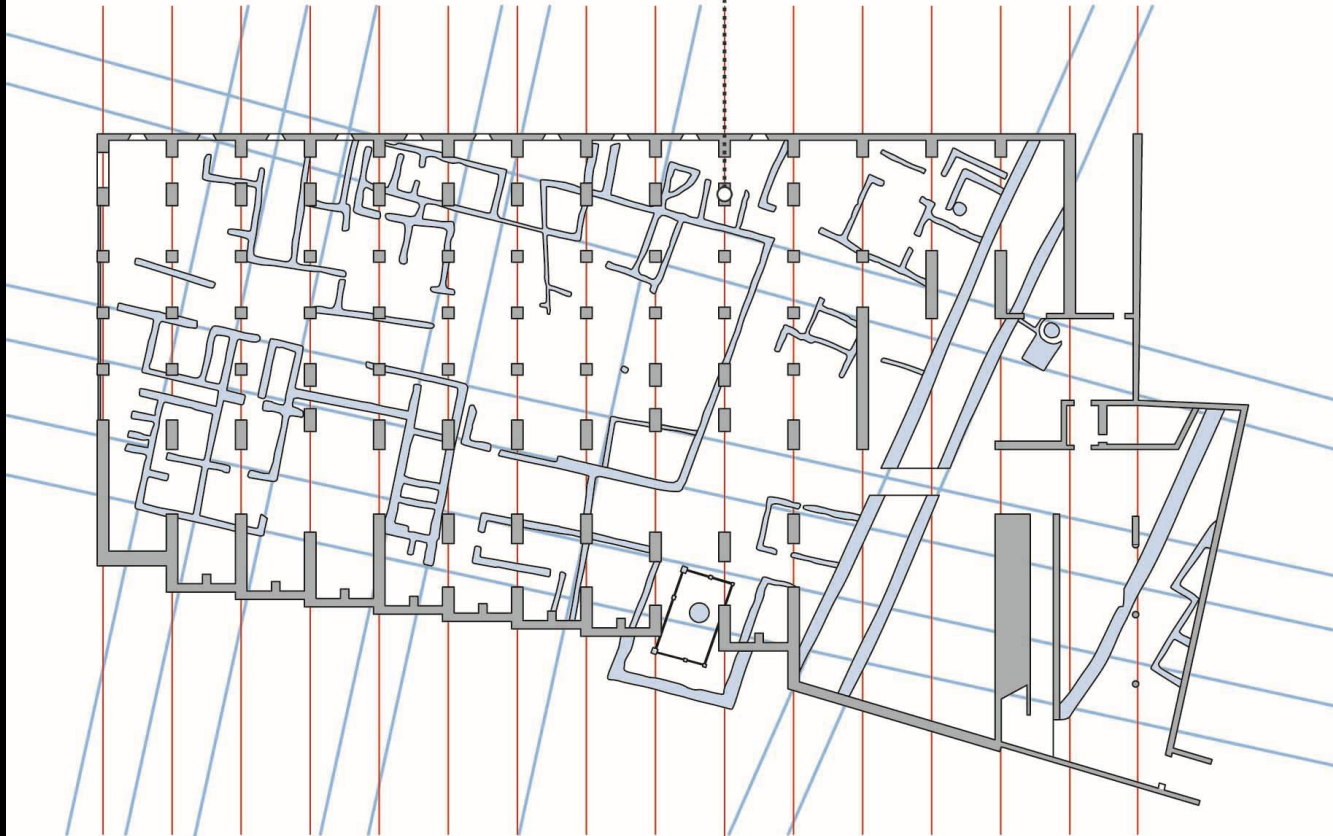
Progetti esemplari

Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida

The building's structure utilizes small pillars that touch as lightly as possible in and amongst the ruins of the ancient city.

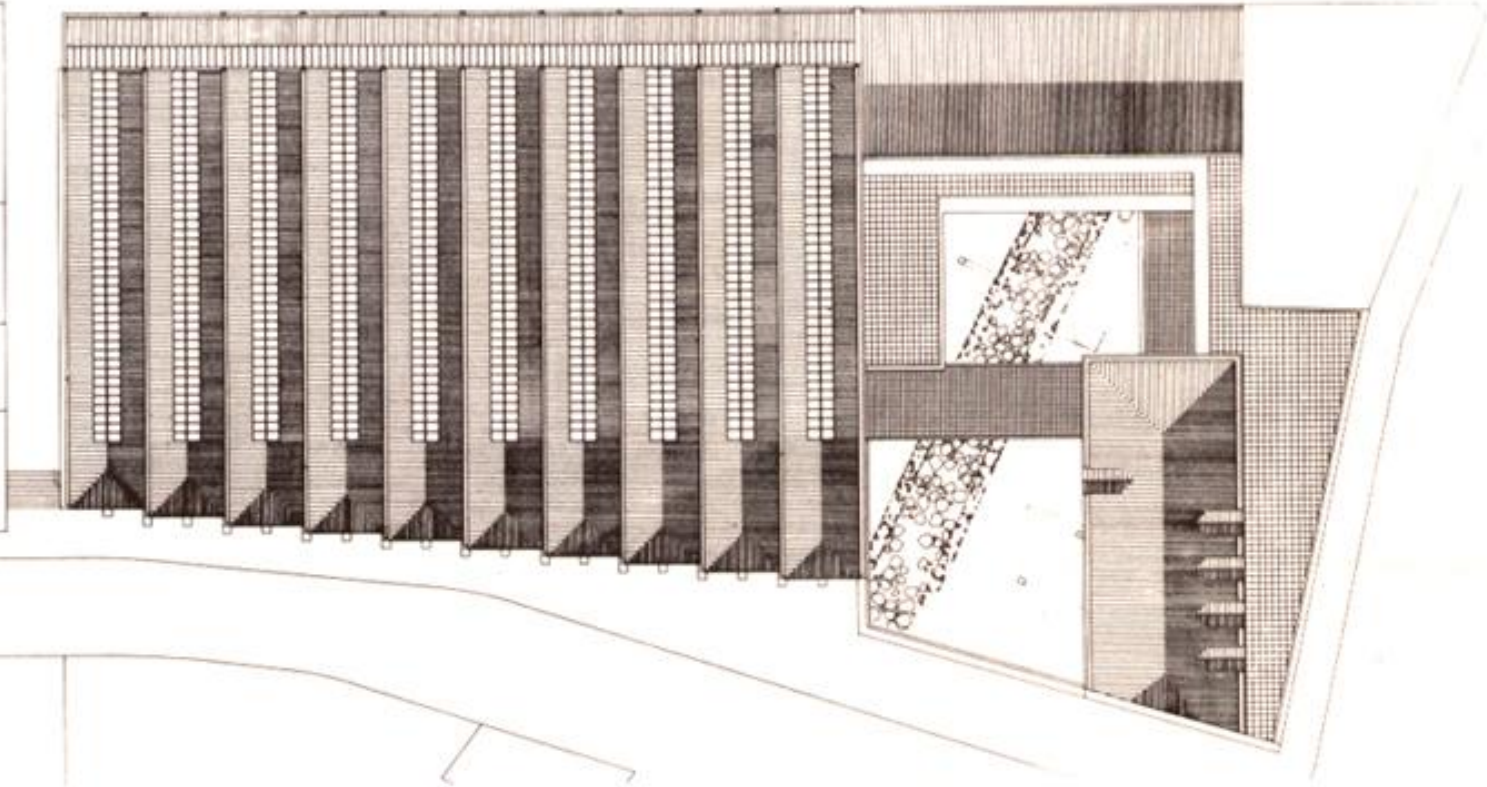


The ancient city of Merida established a semi-regular grid aligned with the aquaduct and road in this area of the city.

In contrast to the ruins below, the contemporary museum takes its alignment from the adjacent city streets. The result is a pair of grids that sit rotated from each other.

Rafael Moneo, Merida

MERIDA
MUSEO NACIONAL DE ARTE ROMANO
proyecto de Rafael Moneo y José Agustín
José Agustín Moneo arquitecto
PLANTA DEL CENITARIO
escala 1:1000 agosto 1987



Rafael Moneo, Merida



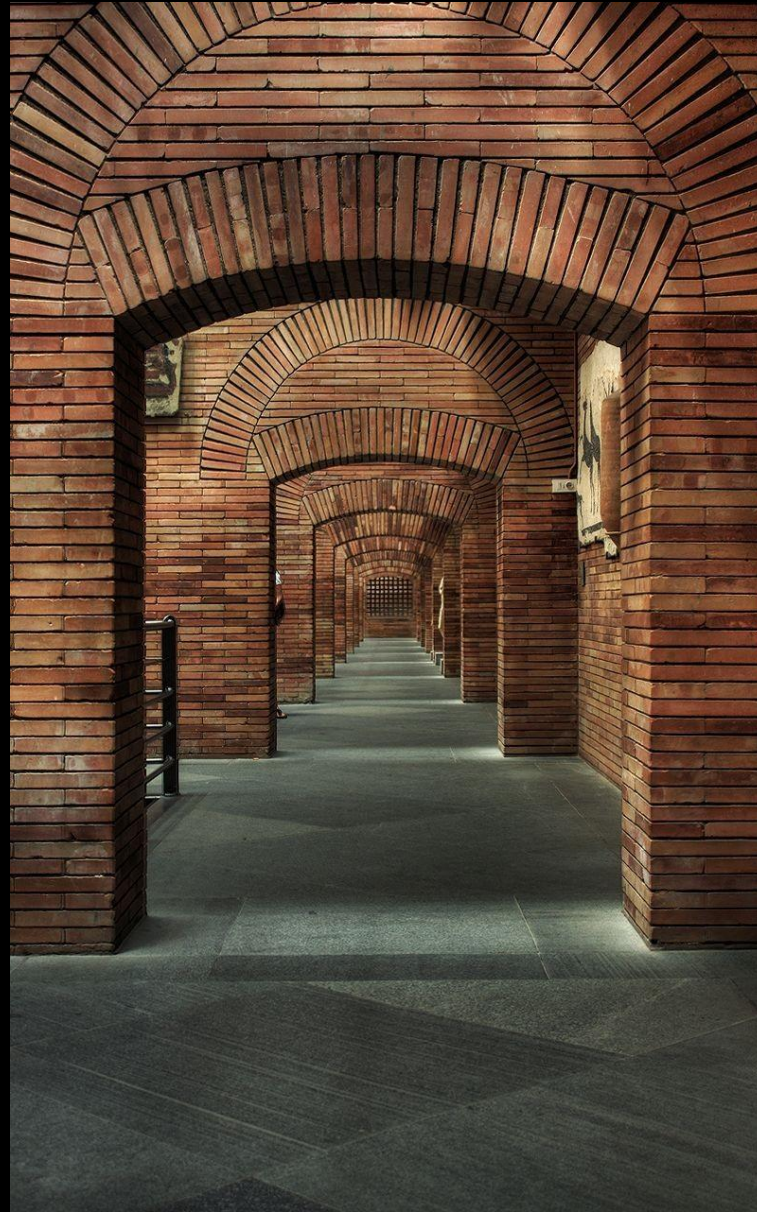
Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Peter Zumthor, Colonia



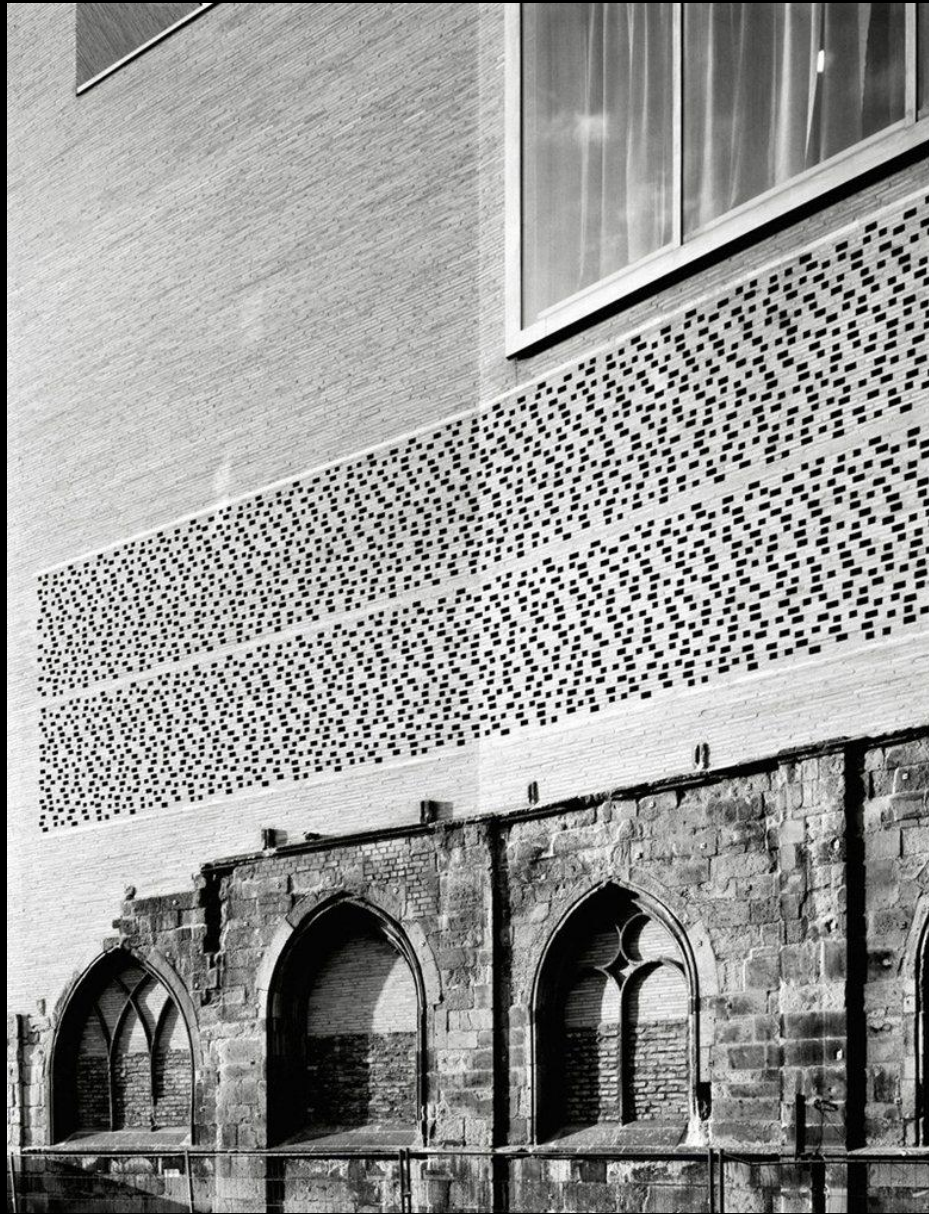
Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Abitare: la dimensione del vivere

Spazio come dimensione terapeutica

Spazi domestici

Spazi delle relazioni

Connessioni urbane

Rapporti visivi

Bellezza terapeutica

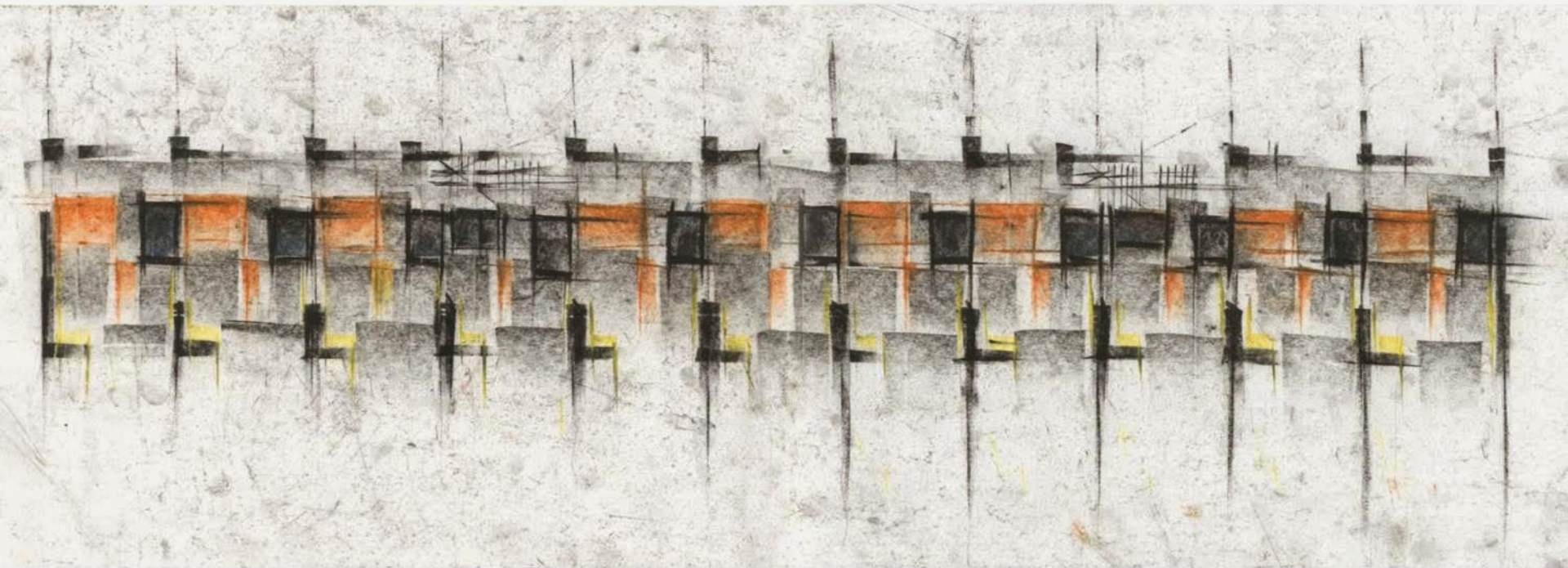
Abitare per essere

Abitare come “essere-nel-mondo”

Figure identitarie

Memoria, radicamento e sicurezza

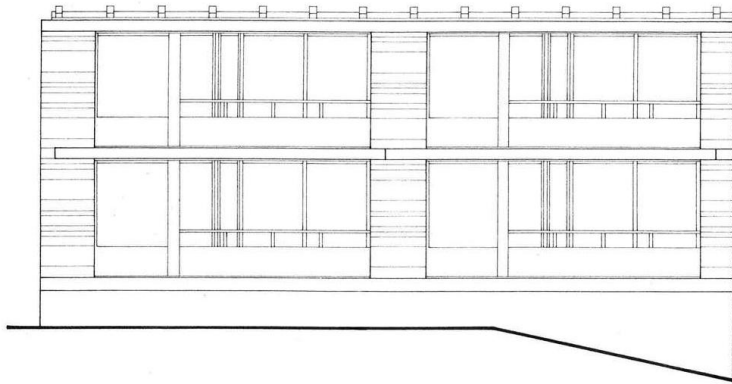
Peter Zumthor, Coira



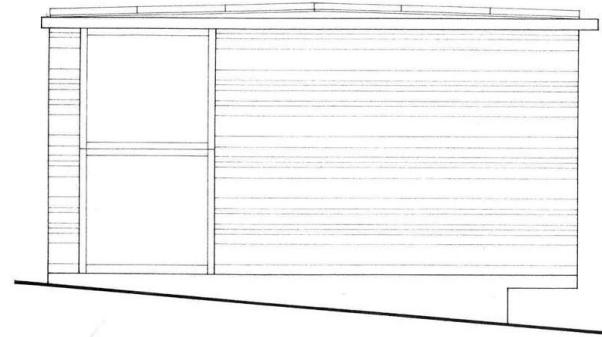
Peter Zumthor, Coira



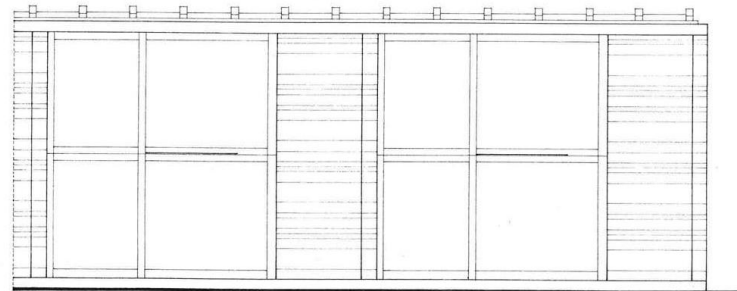
Peter Zumthor, Coira



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST

Peter Zumthor, Coira



Peter Zumthor, Coira

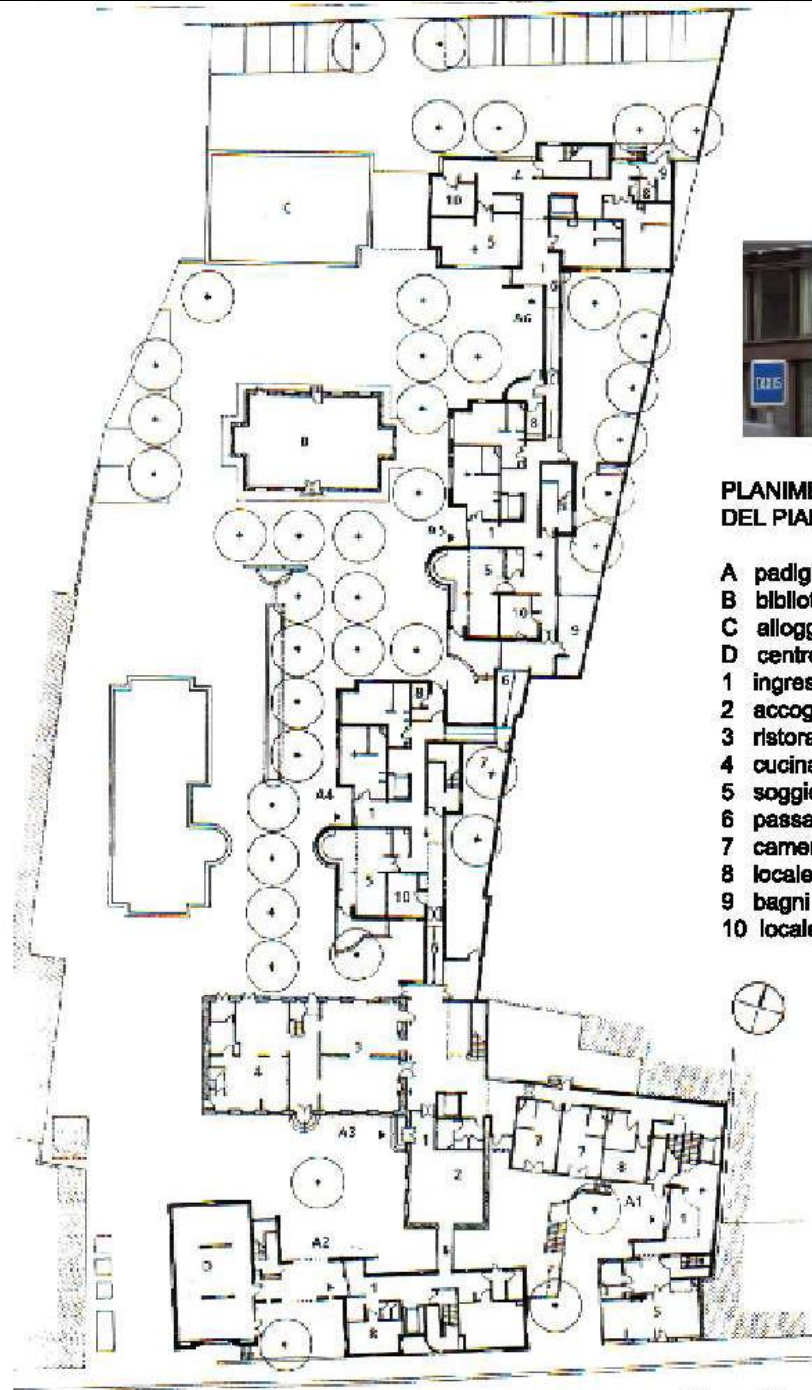


Peter Zumthor, Coira



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



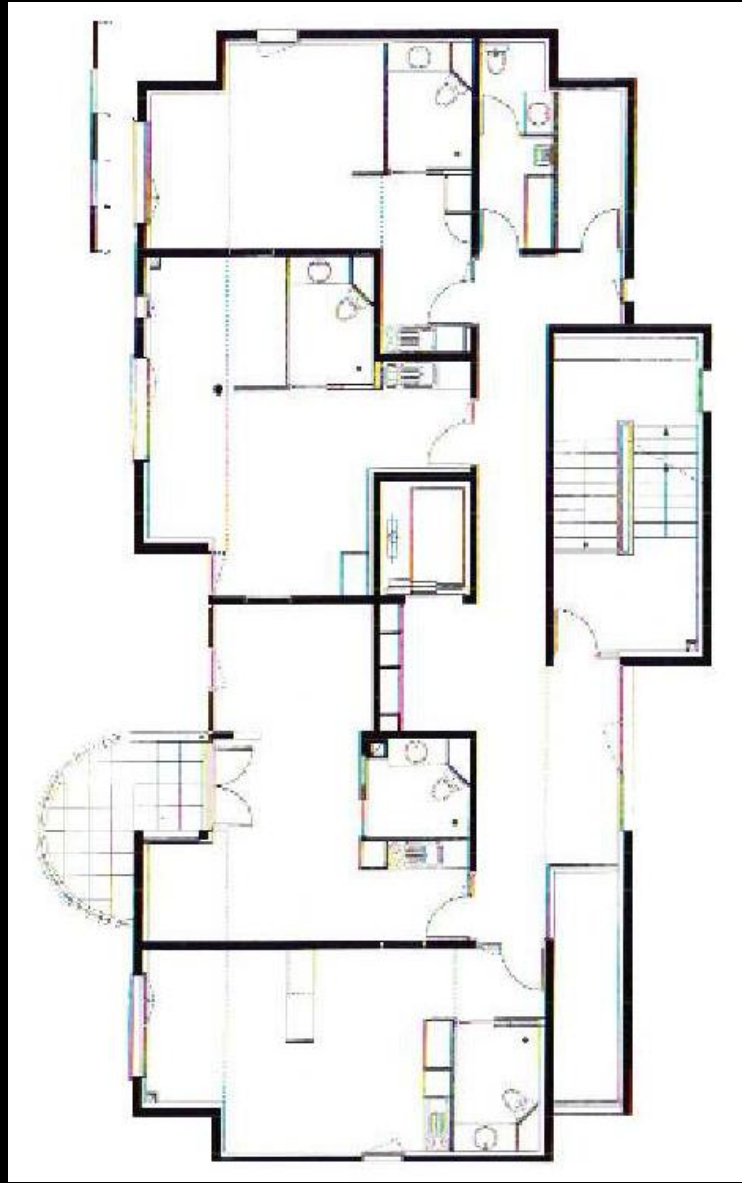


**PLANIMETRIA GENERALE
DEL PIANO TERRA**

- A padiglioni delle residenze
- B biblioteca municipale
- C alloggi familiari
- D centro sociale
- 1 ingresso
- 2 accoglienza
- 3 ristorante self-service
- 4 cucina
- 5 soggiorno collettivo
- 6 passaggio coperto
- 7 camera degli ospiti
- 8 locale di servizio
- 9 bagni
- 10 locale del personale



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



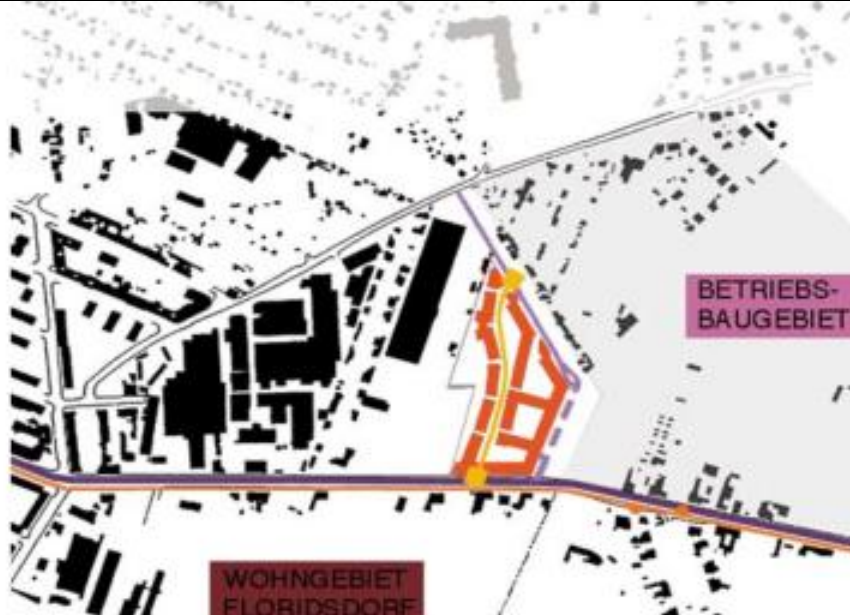
Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



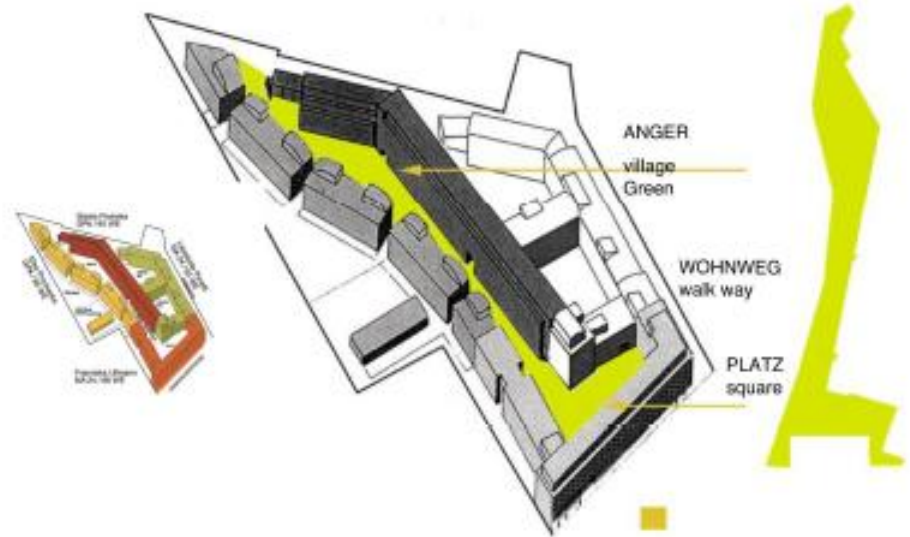
Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Fruibilità alla scala del design




DONALD A. NORMAN

LA CAFFETTIERA DEL MASOCHISTA

PSICOPATOLOGIA
DEGLI OGGETTI QUOTIDIANI



 GIUNTI